

ILARIA SANTATERRA e ANDREA SAVIO

SAN PROSDOCIMO A PIEVE DI TORREBELVICINO TRA ARTE E STORIA DEL DIRITTO

Questo non è uno studio dedicato alla figura storico-leggendaria di san Prosdocimo. Si renderebbero necessarie come preliminari ben altre competenze, una maggiore conoscenza delle fonti archivistiche e una più ragguardevole porzione di spazio su cui scrivere. Si è voluto comunque analizzare il tema, approfondendo piuttosto tre altri punti di vista ad esso relativi: più specialistici forse, sicuramente meno noti e proprio per questo innovativi, quali innanzitutto l'iconografia del santo riscontrabile nella Val Leogra e dintorni, iniziando così a creare una sorta di "censimento iconografico" a nome di san Prosdocimo, gli aspetti poi antropologici che derivano dalla sua devozione da parte dei fedeli della zona e infine la storia del diritto quale la si ricava da un processo austriaco che vede il santo vittima di un episodio di bestemmia.

San Prosdocimo: almeno dal Cinquecento, ma soprattutto con il Settecento, diventa per la tradizione locale e quindi nelle pubblicazioni a stampa il mitico evangelizzatore della fascia pedemontana dall'Adige al Piave; per la Val Leogra, Santa Maria di Pieve fu dal Medioevo la chiesa matrice della zona e solo successivamente si attribuì la sua concezione al vescovo di Padova Prosdocimo. A noi autori è sembrato quindi significativo rivolgere l'attenzione proprio su questo tema delle origini, antico tanto quanto il mito di fondazione di numerose chiese della nostra valle.

Il presente contributo si struttura in due brevi saggi, indipendenti tra loro, ma che si integrano a vicenda. Nel primo, di carattere prettamente artistico, si è innanzitutto analizzata l'iconografia del santo presente nell'immaginario collettivo, per poi poter così affrontare l'esempio pittorico novecentesco conservato a Pievebelvicino e porlo infine a confronto con altre rappresentazioni di san Prosdocimo riscontrate in Val Leogra e dintorni, in particolare nella zona del monte Summano.

Il saggio successivo, di carattere invece peculiarmente etnografico e giudiziario si concentra su una vicenda documentata che, se da una parte ha al centro come motivo scatenante la santità di Prosdocimo, dal-

l'altra rinvia nello stesso tempo a numerose considerazioni – qui solo accennate – sulla vita di Pievebelvicino.



La pieve di Santa Maria com'è oggi.